

Scelte rigorose ed efficienza democratica per costruire una profonda svolta politica

L'esigenza di espandere i servizi sociali ha portato gli Enti locali a surrogare lo Stato nelle sue secolari inefficienze - L'impegno dei comunisti per un salto di qualità nella «cosa pubblica» - I temi al centro del dibattito e dell'iniziativa in vista dei prossimi congressi

Il Comitato Direttivo della Federazione del PCI di Perugia ha preso in esame giovedì 16 settembre i problemi generali e particolari che emergono dalla struttura della cosa pubblica in Umbria e nel Paese (Stato, Regioni, Enti locali, industria di Stato, ecc.) nell'ambito di una grave crisi del Paese non può essere superata se non affrontando con estremo rigore e coraggio i problemi del costo e dell'efficienza democratica della cosa pubblica e più in generale della riforma dello Stato.

L'esigenza di espandere i servizi sociali e impetuosa dalle grandi lotte del 1968-69, la nascita delle Regioni e le nuove funzioni degli Enti locali dopo il 1970, hanno portato a surrogare lo Stato nelle sue secolari inefficienze per risolvere problemi essenziali del vivere civile producendo, come conseguenza, un costo pubblico sempre maggiore. La prima causa di questa situazione è la mancanza di una solida struttura economica degli Enti locali per il non risolto problema della finanza pubblica, sia per il mutato rapporto qualitativo ed economico personale e con le strutture operative emerse per la crescita delle funzioni degli Enti stessi.

La situazione di oggi impegna tutti i compagni e tutte le organizzazioni di partito a misurarsi con i problemi strutturali che abbiamo a trovare e indicare soluzioni e scelte ed a verificare ed arricchire tutto questo nel dibattito con quelle forze politiche e sociali che avvertono l'urgenza di profondi mutamenti.

Impegna in modo particolare i nostri amministratori a tutti i livelli e dell'occupazione, ma anche e più di tutto, a tutti i livelli del contributo che possono e debbono dare alla soluzione dei problemi più generali della macchina dello Stato e del Paese. Essi debbono lavorare nella convinzione che, oltre alla collaborazione dei compagni socialisti e delle forze democratiche, è indispensabile e giusto, in un confronto aperto, ricercare ed ottenere l'apporto e il sostegno di tutte le forze democratiche e progressiste.

Entrate e uscite

Nuove contraddizioni sono emerse nel positivo processo di espansione e di democratizzazione della cosa pubblica. La prima riguarda il rapporto tra entrate e uscite, tra costi e ricavi dei servizi (trasporti, energia elettrica, gas, acqua, necessità urbana, ecc.) in relazione con gli allestimenti tra consumi sociali e consumi privati, tra consumi essenziali e consumi voluttuari, tra insaziabilità dei consumi fissi ed evasione degli altri redditi.

Questo processo già sta operando tempo e dobbiamo dare atto anche ad altre forze politiche di aver dimostrato spesso disponibilità per un serio confronto.

Giungla retributiva

Questo problema investe anche i rapporti con i sindacati. Con essi concordiamo nelle lotte contro la giungla retributiva e normativa, per l'affermazione di un sistema di lavoro uguale, salariale, nel pubblico e nel privato, nella giusta valorizzazione delle capacità e dell'impegno di ciascuno. Siamo e saremo d'accordo per un modo obiettivo di valutazione delle assunzioni pubbliche, ma non sempre concordiamo quando le spinte tendono a disgregarsi, a sottovalutare i reali termini economici e politici del confronto, nella convinzione che per tutti si pone con rigore e serietà il problema di un modo diverso di stare nelle cose.

Per questo l'unità del Partito va arricchita. E poiché nel Partito non esistono situazioni antagoniste, poiché siamo e saremo d'accordo in termini di progetti personali, di carriere e di clientelismi che talvolta caratterizzano l'immobilizzazione di alcune forze politiche, l'unità si rafforza nel dibattito e nell'azione tesa a trasformare positivamente la realtà misurando di fronte alle responsabilità del momento e alla capacità dei comunisti di essere costruttori di storia.

TERNI - Riunita la apposita commissione

VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO PER I TRASPORTI

Avviata l'elaborazione delle proposte per la formazione dello statuto Spetterà agli organismi consortili l'operazione di superamento della Sasp

TERNI, 18. La commissione politico-tecnica nominata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale e composta dai capigruppo consiliari, dal presidente e dal direttore della Sasp si è riunita per la prima volta ieri mattina, con il compito di avviare l'elaborazione delle proposte per la formazione del consorzio dei trasporti per il bacino di traffico della provincia di Terni.

Pietro, capogruppo consiliare in Provincia ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il dibattito in Consiglio provinciale ha espresso una volontà unanime delle forze politiche di far procedere alla costituzione del consorzio provinciale dei trasporti. Tuttavia abbiamo avuto una posizione di chiusura della DC in merito al tipo di commissione politica tecnica che doveva lavorare intorno a proposte concrete. Eravamo dismessi dai presidi delle amministrazioni del consorzio dell'Amministrazione della DC, Gallo, nonché imminente e dichiarata prima ancora delle relazioni di Damiani e di Tili e il dibattito in Consiglio provinciale. Abbiamo definito strumentale la posizione del gruppo DC che, votando contro l'ordine del giorno Canca rifiutava di partecipare ai lavori della commissione.

Assemblee pubbliche del PCI in tutta la regione

Si estende il dibattito sul risanamento statale

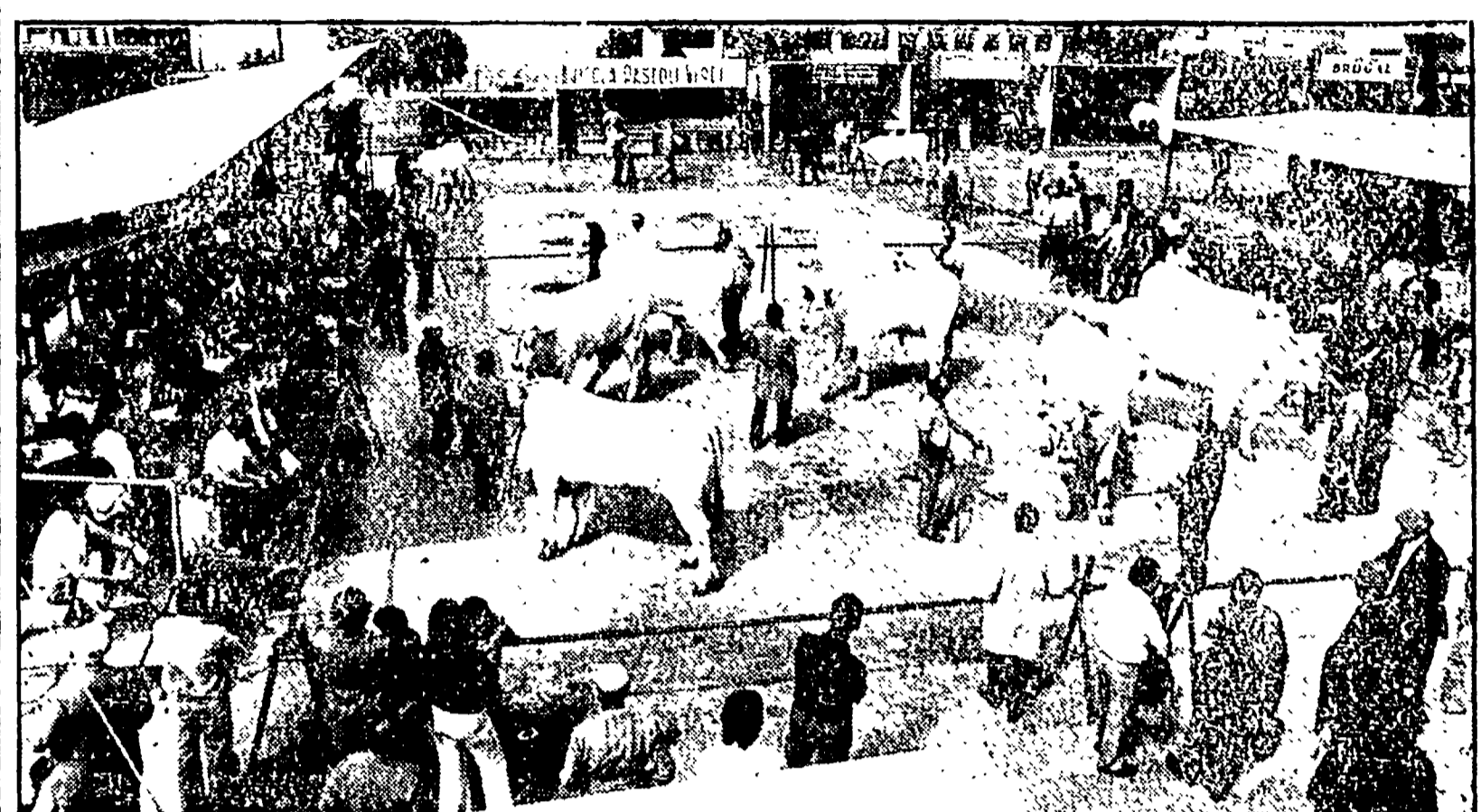
Dall'Umbria un contributo per la ripresa economica e il superamento dei guasti nella vita pubblica - Convegno a Terni per la discussione del programma del Comune

Sui temi della situazione politica, della ripresa economica, del governo della cosa pubblica in corso in questa regione, si sono svolte le assemblee pubbliche in cui i comunisti discutono di loro e nel confronto con i cittadini i programmi di attività e le iniziative che intendono portare avanti per contribuire al risanamento della cosa pubblica nella nostra regione, avrà luogo domani a Villalago.

Una notevole stabilità. Questo ha permesso di contenere nella nostra regione più che altrove le conseguenze più negative della crisi economica e delle disfunzioni dello Stato.

Obiettivi e risultati della Fiera di Bastia

Un primo bilancio della Rassegna della zootecnica - A colloquio con Maschiella, coordinatore della manifestazione - Una importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore - I problemi della valorizzazione della razza Chianina



La «sfilata» dei bovini di razza chianina ad Agriumbria '76

PERUGIA, 18. L'ottava edizione della Fiera di Bastia si chiude domani, ma già oggi è possibile tracciarne un bilancio: questa rassegna regionale della zootecnica e della coltura agricola non misura infatti il suo successo sui dati tradizionali delle manifestazioni fieristiche: il numero degli espositori. Non era questi, ma il numero di visitatori, il numero di affari, il numero di contatti, il numero di scambi, che costituiscono un termine di riferimento significativo per misurare quanto seguito hanno le proposte, le idee che stanno dietro alla fiera tra gli agricoltori, gli allevatori, i singoli o associati che lavorano nella zootecnica.

La Fiera di Bastia non è una Fiera come tante che si svolgono in Italia, non è, insomma, un mero fatto commerciale: non registra una situazione — in questo caso quella della produzione zootecnica — che si evolve, si offre, si cerca, si cerca invece di determinarla e di farla evolvere, sia offrendo strumenti per esaltare la qualità dei prodotti, sia offrendo come momento di incontro delle varie esperienze e che rispetto alle strutture produttive agricole vanno maturando nella nostra regione.

La presenza di studiosi, anche stranieri, l'impegno di una Fiera notevole degli Istituti universitari umbri, dell'ESU — giungono Enti di sviluppo da tutto il centro Italia e del Meridione — l'interesse che dimostrano gli allevatori, quelli singoli e quelli associati, i testimoni della Fiera, la qualità di questa scelta promozionale e scientifica.

Tutto questo senza che la Fiera abbia alcuna barcollatura burocratica: la Fiera di Bastia non si è mai costituita in Ente Fiera. Esiste un comitato promotore costituito dalla Regione, dall'ESU, dalle Associazioni dei coltivatori di Terni e Perugia, dalla lega delle cooperative, dalle associazioni professionali dei contadini. Le strutture moderne, snelle, funzionali, le tante iniziative che costituiscono la Fiera, sono state realizzate grazie anche al finanziamento di questi soggetti: promotori e chi va alla Fiera si accorge che le cose funzionano.

Un esempio insomma di funzione democratica e di funzionalità. Anche per questo una Fiera deve essere una grande Fiera regionale con un prestigio nazionale che la visita del ministro dell'Agricoltura, Francesco Favonetti, e di cui riportiamo brevemente in altra parte della pagina, ha in qualche modo sottolineato.

La risposta è ancora una volta nelle cose: sia nel primo tangibile riconoscimento della validità di una delle ragioni per le quali questa Fiera era nata, l'idea che i grandi bovini di razza chianina, una razza umbra e di cui si parla molto, ma che in realtà non era mai stata valorizzata, potessero essere trasformati da bestie da lavoro in bestie da carne, e che bastava impastare bovini di razza straniera e incrociarli per farne prodotti di qualità e di prezzo.

Un esempio insomma di funzione democratica e di funzionalità. Anche per questo una Fiera deve essere una grande Fiera regionale con un prestigio nazionale che la visita del ministro dell'Agricoltura, Francesco Favonetti, e di cui riportiamo brevemente in altra parte della pagina, ha in qualche modo sottolineato.

La visita di Maschiella, coordinatore della manifestazione, è stata un'importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore. I problemi della valorizzazione della razza Chianina sono stati discussi e approfonditi in un clima di serietà e di collaborazione.

TERNI - Riunita la apposita commissione

Un'antica tradizione che dev'essere rinnovata

PERUGIA, 18. Trentuno edizioni, centinaia di concerti, artisti prestigiosi, fama internazionale, tutte caratteristiche della «Sagra Musicale Umbra» che in questo rispetto al solo musicista, ma una manifestazione musicale dalla così lunga storia impone, al di là di ogni discorso apripista, il maestro Francesco Siciliano, che è ormai un «boss» nel mondo della musica classica. È un collaboratore della Rai ed attualmente parte della direzione artistica della Scala di Milano, fu il principale promotore della costituzione della «Sagra Musicale Umbra» formata: dal Comune di Perugia, dall'Amministrazione Provinciale, dalla Camera di Commercio e dall'Ente provinciale per il Turismo di Perugia, poi sostituito, dopo il suo scioglimento, dalla Regione dell'Umbria.

La manifestazione passa infatti nel corso degli anni attraverso fasi di crisi e di rinascita, ma sempre con un senso di continuità. La «Sagra» è un fenomeno culturale che ha saputo rinnovarsi e adattarsi ai tempi, pur mantenendo intatto il suo spirito.

La «Sagra» è un fenomeno culturale che ha saputo rinnovarsi e adattarsi ai tempi, pur mantenendo intatto il suo spirito. È un'occasione di incontro e di confronto tra artisti e pubblico, che contribuisce a far rivivere una tradizione che deve essere rinnovata.

La «Sagra» è un fenomeno culturale che ha saputo rinnovarsi e adattarsi ai tempi, pur mantenendo intatto il suo spirito. È un'occasione di incontro e di confronto tra artisti e pubblico, che contribuisce a far rivivere una tradizione che deve essere rinnovata.

La visita di Maschiella

La visita di Maschiella, coordinatore della manifestazione, è stata un'importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore. I problemi della valorizzazione della razza Chianina sono stati discussi e approfonditi in un clima di serietà e di collaborazione.

La visita di Maschiella, coordinatore della manifestazione, è stata un'importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore. I problemi della valorizzazione della razza Chianina sono stati discussi e approfonditi in un clima di serietà e di collaborazione.

La visita di Maschiella, coordinatore della manifestazione, è stata un'importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore. I problemi della valorizzazione della razza Chianina sono stati discussi e approfonditi in un clima di serietà e di collaborazione.

La visita di Maschiella, coordinatore della manifestazione, è stata un'importante occasione di incontro degli studiosi e operatori del settore. I problemi della valorizzazione della razza Chianina sono stati discussi e approfonditi in un clima di serietà e di collaborazione.

TERNI - Riunita la apposita commissione

TERNI, 18. La commissione politico-tecnica nominata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale e composta dai capigruppo consiliari, dal presidente e dal direttore della Sasp si è riunita per la prima volta ieri mattina, con il compito di avviare l'elaborazione delle proposte per la formazione del consorzio dei trasporti per il bacino di traffico della provincia di Terni.

Assemblee pubbliche del PCI in tutta la regione

Sui temi della situazione politica, della ripresa economica, del governo della cosa pubblica in corso in questa regione, si sono svolte le assemblee pubbliche in cui i comunisti discutono di loro e nel confronto con i cittadini i programmi di attività e le iniziative che intendono portare avanti per contribuire al risanamento della cosa pubblica nella nostra regione, avrà luogo domani a Villalago.

Un primo bilancio della Rassegna della zootecnica

La Fiera di Bastia non è una Fiera come tante che si svolgono in Italia, non è, insomma, un mero fatto commerciale: non registra una situazione — in questo caso quella della produzione zootecnica — che si evolve, si offre, si cerca, si cerca invece di determinarla e di farla evolvere, sia offrendo strumenti per esaltare la qualità dei prodotti, sia offrendo come momento di incontro delle varie esperienze e che rispetto alle strutture produttive agricole vanno maturando nella nostra regione.